

Sig.ra Carmela Benedetti Balsamo, Verona:

*Protesta contro l'uso corrente della locuzione persona umana giudicandola ripetitiva e quindi inutile, perché chi dice persona non può intendere altro che un essere umano.*

Ragionando in astratto, cioè fuori di un concreto ambito di cultura, la signora Benedetti Balsamo avrebbe ragione. Ma quella espressione è nata dentro una tradizione filosofica e teologica che, considerando Dio, diversamente da altre religioni, una persona, ovviamente divina, doveva metterlo in relazione con l'unica altra persona esistente nel creato, quella umana.

L'espressione *persona umana* va quindi riportata ad un ambito culturale dove le vere persone, nel mondo, sono due e perciò l'attributo *umana* non è ripetitivo ma distintivo dell'attributo *divina*. Appare ripetitivo, e quindi insignificante, a chi, ignaro di tale passato, lo senta spendere come un gettone esornativo.

Giovanni Nencioni